

EDIZIONE 2015

# DONNE a MONZA

L'informazione statistica  
Deve essere considerata  
Dalla Pubblica Amministrazione  
Come una risorsa essenziale per operare meglio  
E con trasparenza, in modo tale da essere  
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

**Assessore alla Statistica**

Rosario Montalbano

**Dirigente dell'Ufficio Statistica e Studi**

Annamaria Iotti

**Responsabile Ufficio Statistica e Studi**

Giuseppina Panuccio

**Pubblicazione a cura**

**dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza**

[http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati\\_statistici/studi\\_statistici/index.htm](http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/studi_statistici/index.htm)

e-mail: [statistica@comune.monza.it](mailto:statistica@comune.monza.it)

**Realizzazione a cura di Vittorio Rossin**

Fonte dati:

Anagrafe - Stato Civile Comune di Monza - ISTAT - Infocamere - Provincia di Monza e Brianza - Regione Lombardia

STAMPATO - MARZO 2015

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

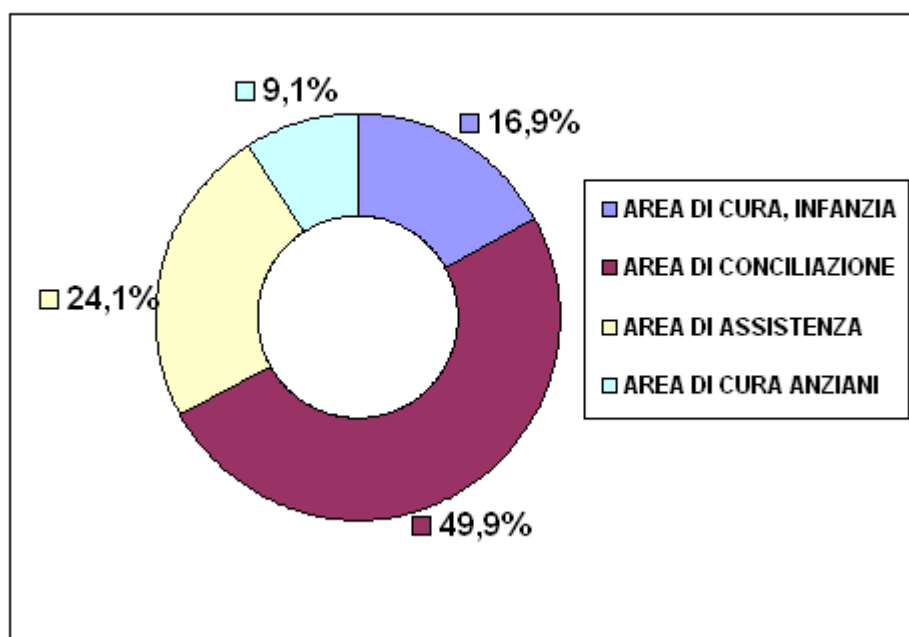
## INDICE

1. Introduzione - Dati demografici	pag. 1
1.1 Donne residenti per stato civile	pag. 4
1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2014	pag. 6
2. Le Donne straniere	pag. 7
2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2014	pag. 9
2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2014	pag.10
2.3 Professioni donne straniere PFPM	pag.11
3. Donne residenti per Ex-Circoscrizione e costituendi Quartieri	pag.12
4. Capifamiglia donna per ex-Circoscrizioni	pag.13
4.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti	pag.14
4.2 Donne capofamiglia sole con figli	pag.14
4.3 Donne capo famiglia con figli	pag.14
5. Donne più istruite (Dati Censuari)	pag.15
6. Nuzialità e fecondità	pag.16
6.2 La Fecondità nell'anno 2013	pag.18
7. L'abortività nell'ASL3	pag.20
8. La Suddivisione per stato civile	pag.229
9. I dati dell'indagine delle Forze lavoro nella Provincia	pag.23
10. Donne imprenditrici a Monza e Brianza	pag.28
11. Le donne anziane	pag.27
12. Una maggiore speranza di vita	pag.29

## 1. Introduzione - Dati Demografici

### POPOLAZIONE FEMMINILE DI MONZA AL 01/01/2015 PER AREE DI CURA E CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE FEMMINILE E BISOGNI DI CONCILIAZIONE  
MONZA 01.01.2015



Al 01/01/2015 la popolazione di MONZA è composta in tutto da 122.367 persone (dato non ancora definitivo perché soggetto a revisione ISTAT), quella femminile di 63.764 corrispondenti al 52,1% del totale della popolazione. Il 49,9% delle residenti appartiene alla fascia di età di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni), il 24,1% all'area di assistenza e supporto (60-79 anni). Le due aree di cura riferite all'infanzia-adolescenza e agli anziani incidono complessivamente per il 26% del totale della popolazione, il 16,9% per i più giovani (0-19 anni), 9,1% per i più anziani (over 80).

Il dettaglio di genere per aree di cura consente di rilevare come la maggiore presenza di donne si concentri soprattutto nelle fasce di età più elevate: le donne anziane (65+) sono infatti il 27,5% del totale della popolazione

femminile, contro il 21% degli uomini anziani rispetto al totale della popolazione maschile.

		F	%
<b>AREA DI CURA, INFANZIA E ADOLESCENZA</b>	<b>0-2 ANNI</b>	<b>1.450</b>	<b>13,5%</b>
	<b>3-5 ANNI</b>	<b>1.559</b>	<b>14,5%</b>
	<b>6-13 ANNI</b>	<b>4.555</b>	<b>42,3%</b>
	<b>14-19 ANNI</b>	<b>3.211</b>	<b>29,8%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>10.775</b>	<b>100,0%</b>
			<b>16,9%</b>
<b>AREA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO</b>	<b>20-29 ANNI</b>	<b>5.389</b>	<b>16,9%</b>
	<b>30-39 ANNI</b>	<b>7.114</b>	<b>22,3%</b>
	<b>40-59 ANNI</b>	<b>19.330</b>	<b>60,7%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>31.833</b>	<b>100,0%</b>
			<b>49,9%</b>
<b>AREA DI ASSISTENZA E SUPPORTO</b>	<b>60-69 ANNI</b>	<b>7.786</b>	<b>50,7%</b>
	<b>70-79 ANNI</b>	<b>7.575</b>	<b>49,3%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>15.361</b>	<b>100,0%</b>
			<b>24,1%</b>
<b>AREA DI CURA ANZIANI</b>	<b>80-84 ANNI</b>	<b>2.813</b>	<b>48,5%</b>
	<b>85+ ANNI</b>	<b>2.982</b>	<b>51,5%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>5.795</b>	<b>100,0%</b>
			<b>9,1%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>63.764</b>	

Rispetto alla distribuzione per genere delle 4 aree di cura generali, la ripartizione per le varie fasce di età consente una rilevazione dei bacini potenziali di utenza per alcuni servizi erogati dal Comune:

- per quanto riguarda l'area di cura, infanzia e adolescenza, il 13,5% è rappresentato da bambine in età 0-2 anni, in tutto 1.450, potenziali utenti dei nidi comunali. Il 14,5% riguarda le bambine in età 3-5 anni, riferibili alle scuole materne. Il 42,3% in età 6-13 anni, 4.555 in tutto, si rivolgono soprattutto al sistema scolastico dell'obbligo e alle attività relative all'assistenza scolastica e servizi integrativi, ricreativi e per lo sport. Il 29,8% dell'area di cura riferita ai giovani riguarda adolescenti in età 14-19 anni per i quali vengono chiamate in causa le politiche giovanili, e le attività ricreative, pomeridiane e di socializzazione.

Le riflessioni sulla composizione di tale area di cura in relazione alle varie fasce di età tengono nella dovuta considerazione anche le ricadute indirette sulla genitorialità, soprattutto riferibile alle madri, dell'efficienza dei servizi erogati per tali utenti.

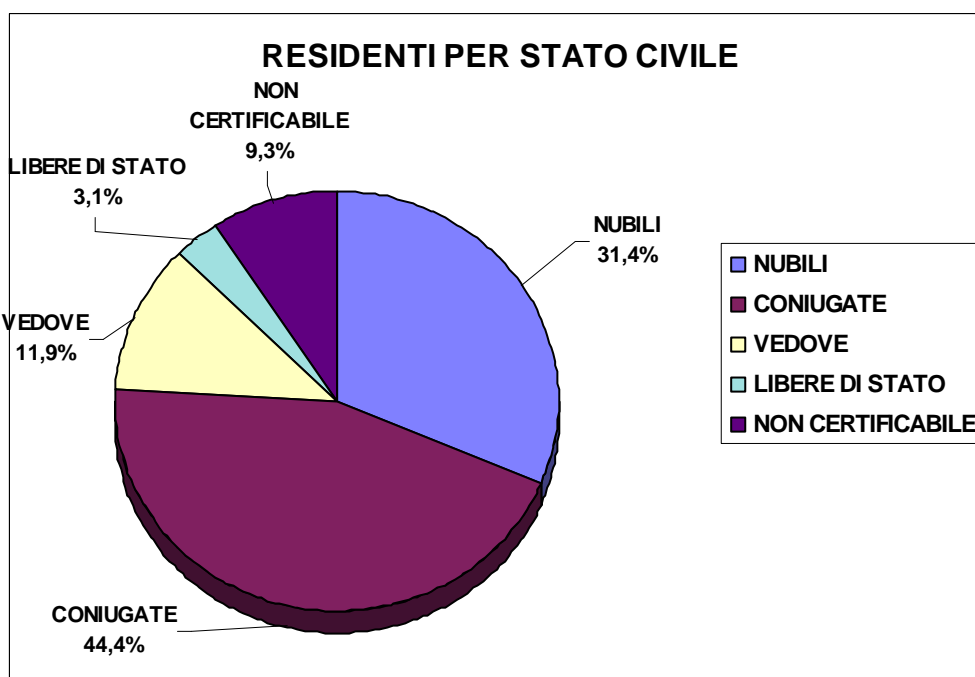
- L'area della conciliazione famiglia e lavoro, che in tutto incide per il 49,9% del totale della popolazione del Comune, è composta per il 60,7% da donne in età 40-59 anni, per il 22,3% in età 30-39 anni, per il 16,9% in età 20-29 anni. In questa area di cura la porzione di popolazione soggetta all'impegno più intenso in relazione al lavoro di cura è certamente quella nella fascia di età 30-39 anni, composta in tutto da 7.114 donne.

L'area di assistenza e supporto incide sul totale della popolazione del Comune per il 24,1%.

L'area di cura per anziani rappresenta il 9,1% del totale della popolazione, e costituisce un bacino di utenza prioritario per le politiche sociali e di assistenza. In tutto 5.795 donne anziane, gli over 80 sono in maggioranza donne, soprattutto nel caso degli over 85 per i quali la sproporzione (1.262 uomini e 2.982 donne) richiama ad una priorità di intervento da parte comunale rispetto a tale fascia di popolazione.

## 1.1 Donne residenti per stato civile

STATOCIV	NUM.RESIDENTI	%
NUBILI	20.004	31,37%
CONIUGATE	28.308	44,39%
VEDOVE	7.564	11,86%
LIBERE DI STATO	1.960	3,07%
NON CERTIFICABILE	5.928	9,30%
TOTALE	63.764	100,00%



Lo stato civile della popolazione femminile di Monza al 01/01/2015 vedeva il 31,3% nubile, il 44,3% coniugate, il 3% divorziate il 11,8% vedove, non certificabile, esclusivamente straniere, sono il 9,3%. Rispetto a tale distribuzione complessiva il dato anagrafico e sociale incide fortemente sulla condizione delle divorziate e delle vedove, maggiormente esposte a possibili difficoltà di natura socioeconomica: sono donne infatti l'83,4% dei vedovi riconducibili certamente alle fasce di età più elevate, mentre il 60,5% di donne tra i divorziati conferma una tendenza consolidata anche a livello nazionale di una maggiore difficoltà delle donne divorziate di

contrarre un nuovo matrimonio, al contrario degli uomini divorziati, maggiormente propensi o facilitati nel contrarre un nuovo vincolo coniugale.

L'età media delle donne residenti al 01/01/2015 è di 46,9 anni, mentre è di 48,8 anni se consideriamo solo le residenti italiane, è decisamente in crescita, infatti nel 2000 era di 44,21 e 44,63 rispettivamente. L'incremento dell'età media femminile è l'indicatore dell'invecchiamento della popolazione. Inoltre le ultracentenarie sono 38 contro 5 uomini, le ultranovantenni 1.035 contro 328 uomini.



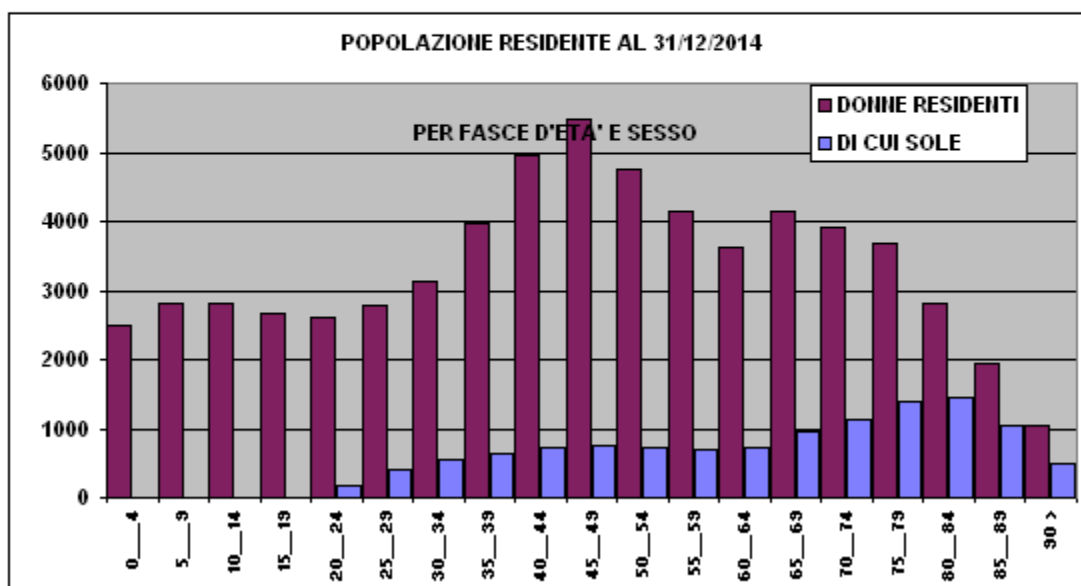
## 1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2014

### ETA' DONNE RESIDENTI

#### POPOLAZIONE FEMMINILE RESIDENTE AL 31/12/2013 PER FASCE D'ETA'

FASCE D'ETA'	DONNE RESIDENTI	%	DI CUI SOLE	% SOLE	
0__4	2502	3,92%	-	0,00%	0-14 12,72%
5__9	2810	4,41%	-	0,00%	
10__14	2798	4,39%	-	0,00%	
15__19	2665	4,18%	14	0,53%	
20__24	2598	4,07%	161	6,20%	65+ 27,48%
25__29	2791	4,38%	409	14,65%	
30__34	3142	4,93%	565	17,98%	
35__39	3972	6,23%	648	16,31%	
40__44	4962	7,78%	730	14,71%	
45__49	5477	8,59%	752	13,73%	
50__54	4751	7,45%	715	15,05%	
55__59	4140	6,49%	705	17,03%	
60__64	3633	5,70%	712	19,60%	
65__69	4153	6,51%	961	23,14%	
70__74	3906	6,13%	1.144	29,29%	
75__79	3669	5,75%	1.403	38,24%	
80__84	2813	4,41%	1.459	51,87%	
85__89	1947	3,05%	1.044	53,62%	
90 >	1035	1,62%	488	47,15%	
<b>Totale</b>	<b>63.764</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.910</b>	<b>18,68%</b>	

#### LA PIRAMIDE DELLE ETA' DELLE DONNE AL 31/12/2014



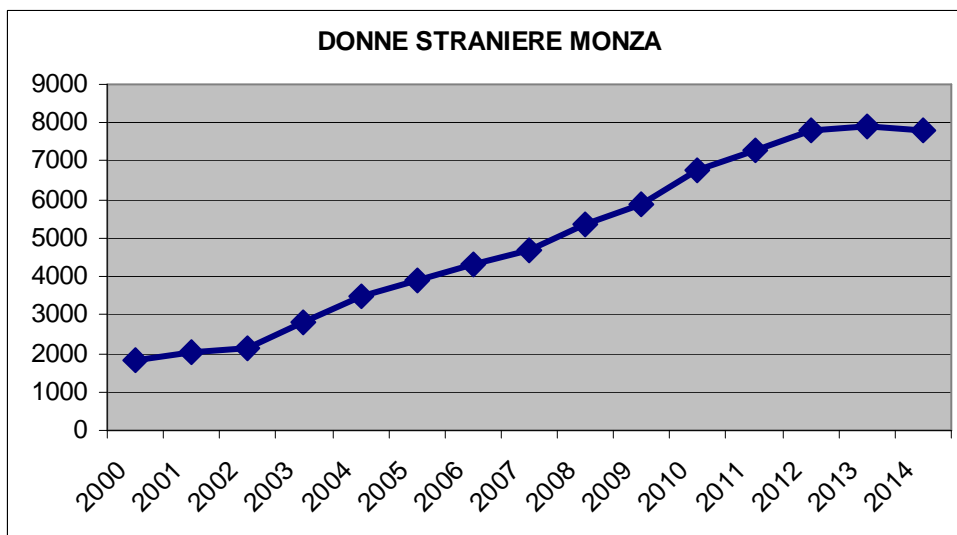
Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

## 2. Le Donne straniere

Le donne straniere (7.823 al 31/12/2014) invece sono concentrate tra i 20 e i 49 anni (età lavorativa) con ben il 60% delle residenti, ma abbiamo anche un 21,9% tra i 14 e 0 anni (cioè nate nel 2014), questo è dovuto al buon incremento delle nascite di bambine straniere, verificatosi negli ultimi anni.

ANNO	STRANIERE	INCREMENTI PERC.
2000	1801	
2001	2008	11,5%
2002	2149	7,0%
2003	2824	31,4%
2004	3494	23,7%
2005	3908	11,8%
2006	4339	11,0%
2007	4689	8,1%
2008	5339	13,9%
2009	5877	10,1%
2010	6762	15,1%
2011	7283	7,7%
2012	7822	7,4%
2013	7909	1,1%
2014	7823	-1,1%

Presenti a Monza abbiamo ben 118 nazionalità per un totale di 7.823 residenti straniere pari al 12,26% delle donne residenti. A fine anno 2000 le straniere residenti erano 1.801, gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati nel 2003 con +31,4% e nel 2004 con +23,7%, a causa della regolarizzazione (Legge Bossi-Fini). Nel 2014 abbiamo avuto un regresso, quindi ci sono state delle donne straniere che sono rimpatriate.



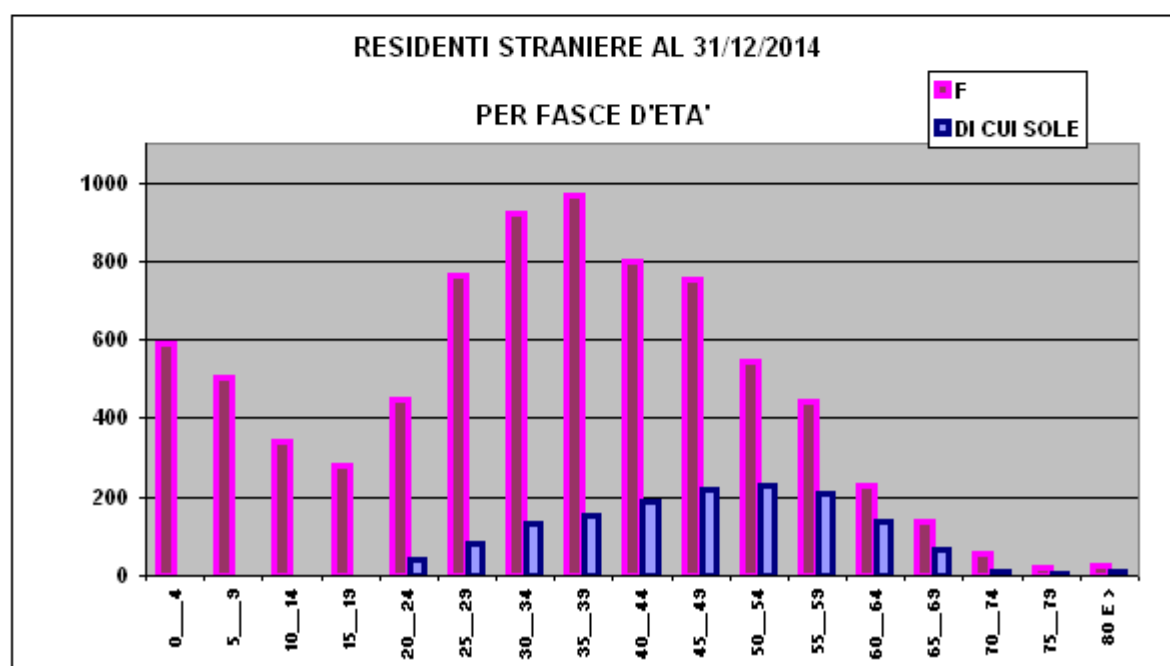
Le nazionalità più presenti sono le rumene con 1.092 residenti, le peruviane con 726, le ecuadoriane con 698, le ucraine con 613, le albanesi con 535, le egiziane con 418, dallo srilanka con 416, le filippine con 335, etc.

Vediamo le principali professioni, in questo caso consideriamo solo le donne maggiorenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM): le collaboratrici familiari sono il 21,5%, le casalinghe sono il 26,4%, le badanti il 12%, le operaie il 7,2%, etc. In totale le addette al welfare sono il 18%.

## 2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2014

### RESIDENTI STRANIERE 31/12/2014

FASCE D'ETA'	F	%	DI CUI SOLE	%
0__4	589	7,53%		0,00%
5__9	502	6,42%		0,00%
10__14	340	4,35%		0,00%
15__19	282	3,60%	2	0,13%
20__24	450	5,75%	41	2,76%
25__29	766	9,79%	84	5,65%
30__34	923	11,80%	131	8,82%
35__39	967	12,36%	153	10,30%
40__44	801	10,24%	188	12,65%
45__49	754	9,64%	219	14,74%
50__54	543	6,94%	227	15,28%
55__59	442	5,65%	211	14,20%
60__64	230	2,94%	137	9,22%
65__69	135	1,73%	68	4,58%
70__74	54	0,69%	10	0,67%
75__79	22	0,28%	6	0,40%
80 E >	23	0,29%	9	0,61%
<b>Totale</b>	<b>7.823</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.486</b>	<b>100,00%</b>

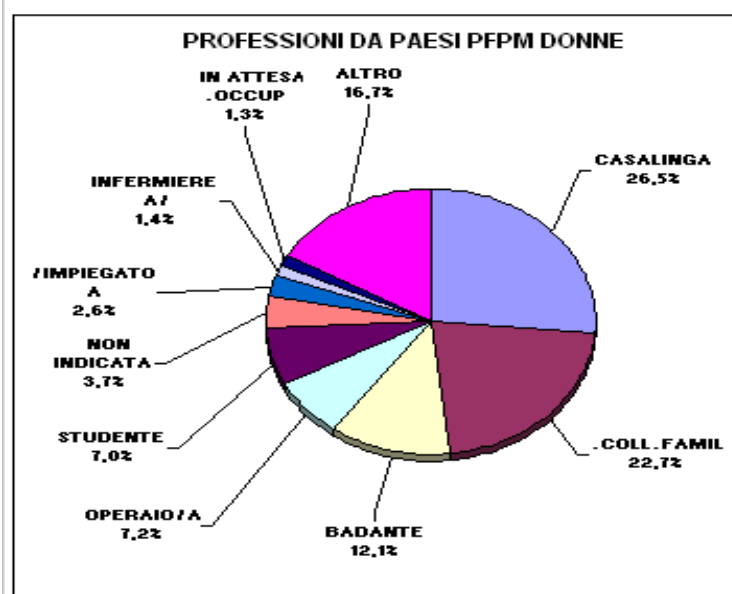


## 2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2014

	nazionalità	F	%
1	rumena	1092	14,0%
2	peruviana	726	9,3%
3	ecuadoregna	698	8,9%
4	ucraina	613	7,8%
5	albanese	525	6,7%
6	egiziana	418	5,3%
7	srilanka	416	5,3%
8	bangladesh	367	4,7%
9	filippina	335	4,3%
10	marocchina	325	4,2%
11	moldava	288	3,7%
12	cinese	232	3,0%
13	dominicana	125	1,6%
14	brasiliana	117	1,5%
15	bulgara	104	1,3%
16	spagnola	85	1,1%
17	tunisina	83	1,1%
18	russe	72	0,9%
19	boliviana	69	0,9%
20	polacca	68	0,9%
21	senegalese	64	0,8%
22	francese	62	0,8%
23	colombiana	53	0,7%
24	pakistana	51	0,7%
25	inglese	51	0,7%
26	tedesca	51	0,7%
27	nigeriana	44	0,6%
28	mauriziana	38	0,5%
29	salvadoregna	36	0,5%
30	cubana	35	0,4%
31	ghanese	32	0,4%
32	turca	27	0,3%
33	americana	27	0,3%
34	indiana	25	0,3%
35	greca	23	0,3%
36	olandese	20	0,3%
37	ivoriana	19	0,2%
38	iugoslava	19	0,2%
39	siriana	16	0,2%
40	bosniaca	16	0,2%
41	giapponese	16	0,2%
42	togolese	14	0,2%
43	corea del sud	14	0,2%
44	portoghese	14	0,2%
45	venezuelana	14	0,2%
46	tailandese	14	0,2%
47	camerunense	13	0,2%
48	croata	13	0,2%
49	slovacca	13	0,2%
50	ungherese	12	0,2%
	<b>ALTRE NAZIONI</b>	<b>219</b>	<b>2,8%</b>
	<b>Totale</b>	<b>7823</b>	

## 2.3 Professioni donne straniere PFPM : dichiarazioni anagrafiche (18+)

DONNE			
	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	CASALINGA	1456	26,48%
2	COLLAB. FAMIL.	1186	21,57%
3	BADANTE	663	12,06%
4	OPERAIO/A	397	7,22%
5	STUDENTE	383	6,96%
6	NON INDICATA	203	3,69%
7	IMPIEGATO/A	143	2,60%
8	INFERMIERE/A	79	1,44%
9	IN ATTESA OCCUP.	69	1,25%
10	BABY SITTER	66	1,20%
11	ASSIST. ANZIANI	65	1,18%
12	PENSIONATO/A	53	0,96%
13	CAMERIERA	51	0,93%
14	OPERAT.SOCIO SANITARIO	36	0,65%
15	INFERM. PROFESS.	35	0,64%
16	LIBERO PROFESS.	32	0,58%
17	BARISTA	32	0,58%
18	ADD. IMPR. PULIZIE	31	0,56%
19	COMMESSA NEG.	31	0,56%
20	DOMESTICA	28	0,51%
21	COMMERC/ ESERC.	26	0,47%
22	AUSILIARIO/A SOCIO ASSIST.	24	0,44%
23	ASSISTENTE SANITARIA	22	0,40%
24	COMMESSO/A	21	0,38%
25	PARRUCCHIERE/A	20	0,36%
26	ADD.PULIZIE	18	0,33%
27	ESTETISTA	15	0,27%
28	INSEGNANTE	15	0,27%
29	RELIGIOSO/A	15	0,27%
30	CAMERIERE/A	15	0,27%
	ALTRO	269	4,89%
	TOTALE	5499	100,00%



### 3. Donne residenti per Ex-Circoscrizione e Quartieri al 31/12/2014

Per quanto riguarda la suddivisione nelle ex-Circoscrizioni amministrative, abbiamo 17.708 delle residenti nella 4, 15.243 nella 2, 12.350 nella 5, 11.656 nella 1 ed infine 6.807 nella 3.

EX-CIRCOSR	F	RESIDENTI	% DONNE
1	11.656	22.261	52,4%
2	15.243	29.587	51,5%
3	6.807	13.530	50,3%
4	17.708	33.787	52,4%
5	12.350	23.202	53,2%
<b>TOTALE</b>	<b>63.764</b>	<b>122.367</b>	<b>52,1%</b>

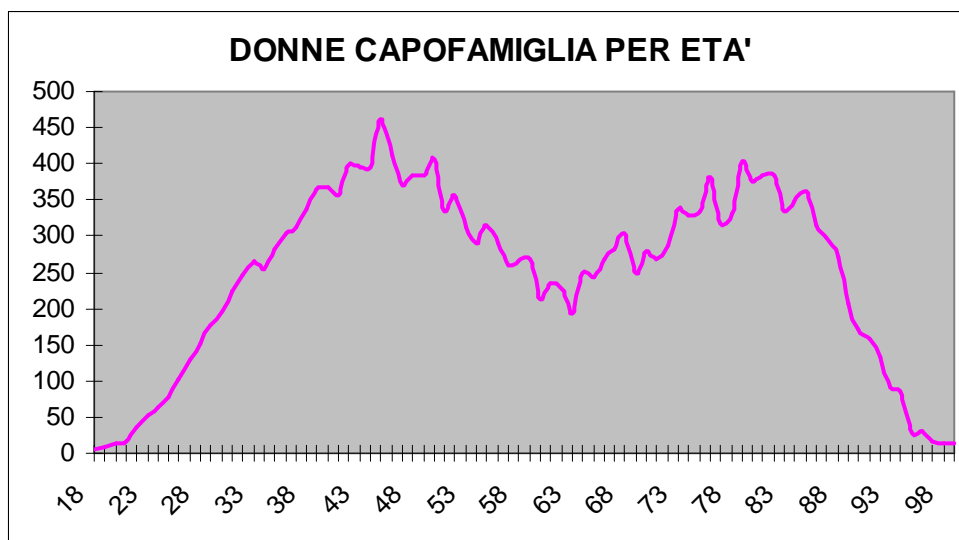
QUARTIERI	F	RESIDENTI	% DONNE
01 CENTRO - SAN GERARDO - SAN BIAGIO	8.763	16.586	52,8%
02 SAN GIUSEPPE - SAN CARLO	8.203	15.615	52,5%
03 LIBERTA' - GALLARANA	4.657	8.885	52,4%
04 SANT'ALBINO	1.376	2.675	51,4%
05 CEDERNA - CANTALUPO	7.074	13.819	51,2%
06 BUONARROTI - SAN DONATO	6.327	12.319	51,4%
07 SAN ROCCO	6.783	13.427	50,5%
08 TRIANTE	8.011	15.112	53,0%
09 SAN FRUTTUOSO-TACCONA	3.981	7.732	51,5%
10 CAZZANIGA - BOSCHERONA	8.589	16.197	53,0%
<b>TOTALE</b>	<b>63.764</b>	<b>122.367</b>	<b>52,1%</b>

## Capifamiglia donna al 31/12/2014

Le famiglie con capofamiglia donna sono 20.411 pari al 37% del totale delle famiglie che sono 55.098.

EX-CIRCOSCR.	F	M	TOTALE	% cf donne
1	3811	6163	9.974	38,2%
2	4699	8499	13.198	35,6%
3	2005	3938	5.943	33,7%
4	5712	9653	15.365	37,2%
5	4184	6434	10.618	39,4%
<b>TOTALE</b>	<b>20.411</b>	<b>34.687</b>	<b>55.098</b>	<b>37,0%</b>
%	37,04%	62,96%	100,00%	

La ex-circoscrizione che vede la maggior presenza percentuale è la 5 con il 39,4% dei capofamiglia donne, seguita dalla 1 con il 38,2%. Se andiamo ad analizzare le famiglie con capofamiglia donna e componenti, vediamo che ben il 58,4% sono donne single, il 21,9% in famiglie di due componenti, il 12 % di 3 componenti, etc.



Vediamo che la distribuzione delle donne capofamiglia per età bimodale: il primo picco è intorno ai 45 anni, il secondo è a 79 anni.



#### 4.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti al 31/12/2014

<b>DONNE CAPOFAMIGLIA</b>		
<b>componenti</b>	<b>famiglie</b>	<b>%</b>
1	11.910	58,4%
2	4.472	21,9%
3	2.443	12,0%
4	1.158	5,7%
5	322	1,6%
6+	106	0,5%
<b>totale</b>	<b>20.411</b>	<b>100,0%</b>

Le famiglie con capofamiglia donna con figli sono 6.456 il 11,7% del totale delle famiglie residenti. Le donne capofamiglia sole con figli sono 4.011 (3.881 nel 2013), con un figlio 2.793, con 2 figli 1.021, con 3 sono 161 etc.

#### 4.2 Donne capofamiglia sole con figli al 31/12/2014

<b>DONNE CAPOFAMIGLIA SOLE CON FIGLI</b>	
<b>num.figli</b>	<b>num.fam.</b>
1	2.793
2	1.029
3	161
4	23
5+	5
<b>totale</b>	<b>4.011</b>

#### 4.3 Donne capofamiglia con figli al 31/12/2014

<b>DONNE CAPOFAMIGLIA CON FIGLI</b>	
<b>num.figli</b>	<b>num.fam.</b>
1	4.145
2	1.895
3	354
4	52
5+	10
<b>totale</b>	<b>6.456</b>

## 5. Donne più istruite Dati censuari 2011

Per quanto riguarda il titolo di studio i dati del censimento del 2011 ci dicono che: il 17,9% è in possesso di laurea, il 32,6% il diploma superiore, il 24,3% la licenza media inferiore, il 18,8% la licenza elementare ed il 6% solo alfabete, 0,5% (301) analfabete.

Grado di istruzione	UOMINI	%	DONNE	%	DIFFERENZA %
analfabeta	187	0,3%	301	0,5%	-0,2%
alfabeta privo di titolo di studio	3074	5,7%	3570	6,0%	-0,3%
licenza di scuola elementare	6974	13,0%	11209	18,8%	-5,8%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	14338	26,7%	14477	24,3%	2,5%
diploma di scuola secondaria superiore	19099	35,6%	19454	32,6%	3,0%
titoli universitari	9988	18,6%	10666	17,9%	0,7%
<b>totale</b>	<b>53660</b>		<b>59677</b>		<b>0,0%</b>

Quindi registriamo, tra il 2011 ed il 2001, di una incremento consistente del 47,3% di donne laureate, e un 8,8% in più di donne diplomate.

Grado di istruzione	DONNE 2011	DONNE 2001	differenza	incremento %
analfabeta	301	329	-28	-8,5%
alfabeta privo di titolo di studio	3570	3606	-36	-1,0%
licenza di scuola elementare	11209	14422	-3213	-22,3%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	14477	16124	-1647	-10,2%
diploma di scuola secondaria superiore	19454	17881	1573	8,8%
titoli universitari	10666	7240	3426	47,3%
<b>totale</b>	<b>59677</b>	<b>59602</b>	<b>75</b>	<b>0,1%</b>

## **6. Nuzialità e Fecondità**

**Aumentano le donne che posticipano l'uscita dalla famiglia di origine,  
Le donne diventano madri più tardi**

Tra il 2003 e il 2013, l'età media alle nozze aumenta di più di quattro anni da 31,23 a 35,9 per le donne sposate nell'anno. Aumenta anche l'età media della madre per i nati nel 2013 che è stata 33,3 anni, nel 2001 era stata di 32,19 anni.

La fascia femminile di età che vede il maggior numero di matrimoni è quella tra i 30-34 anni con un tasso 3,34 matrimoni ogni mille residenti di quell'età. Questi dati andrebbero maggiormente affinati conoscendo l'ordine delle nascite e dei matrimoni, ma comunque sono indicativi dei trend.

## 6.1 La Nuzialità nell'anno 2014 - donne residenti

### NUZIALITA' DONNE

#### LA NUZIALITA' NELL'ANNO 2014 - DONNE RESIDENTI

Tasso generico di nuzialità donne =  $1000 * Sd(t) / P(t)$

per l'anno 2014 = 4,5

Sd(t) numero di matrimoni donne nell'anno

#### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di nuzialità per classi di età DONNE

Classi età	Sposate	Pop. F.	Tassi	Tassi*1000*t
18-24	24	3646	0,0066	32,9128
25-29	86	2791	0,0308	154,0666
30-34	105	3142	0,0334	167,0910
35-39	62	3972	0,0156	78,0463
40-44	40	4962	0,0081	40,3063
45-49	25	5477	0,0046	22,8227
50-55	14	5657	0,0025	12,3740

Il Tasso di nuzialità totale (TNT)

DONNE per l'anno 2014, indica che

ai tassi osservati nell'anno

l'evento matrimonio sarebbe vissuto

con un'intensità di 507 spose per

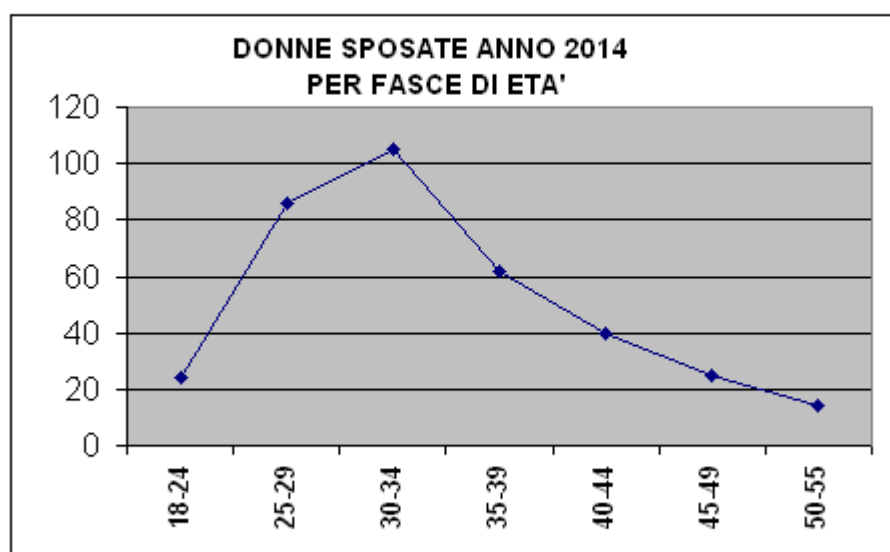
ogni 1000 soggetti donne, ovvero con-

trarrebbero matrimonio il 50,7% dei membri

dell'ipotetica generazione tra i 18 e i 55

anni.

Tasso generico nuzialità Lombardia 2,9, Italia 3,3, prov.Brianza 3



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

## 6.2 La Fecondità nell'anno 2013 - donne residenti

### FECONDITA'

#### LA FECONDITA' NELL'ANNO 2013

Tasso generico di fecondità=  $1000 * N(t) / P f 15-49$     2013=39,68 | 2012=38,07    2011=38,3    2010=40,2  
per l'anno 2009=38,6    2008=44,18    2007=42,3    2006=42,86    (2005= 42,15)    (2004=44,47)    ( 2003=41,24)

#### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

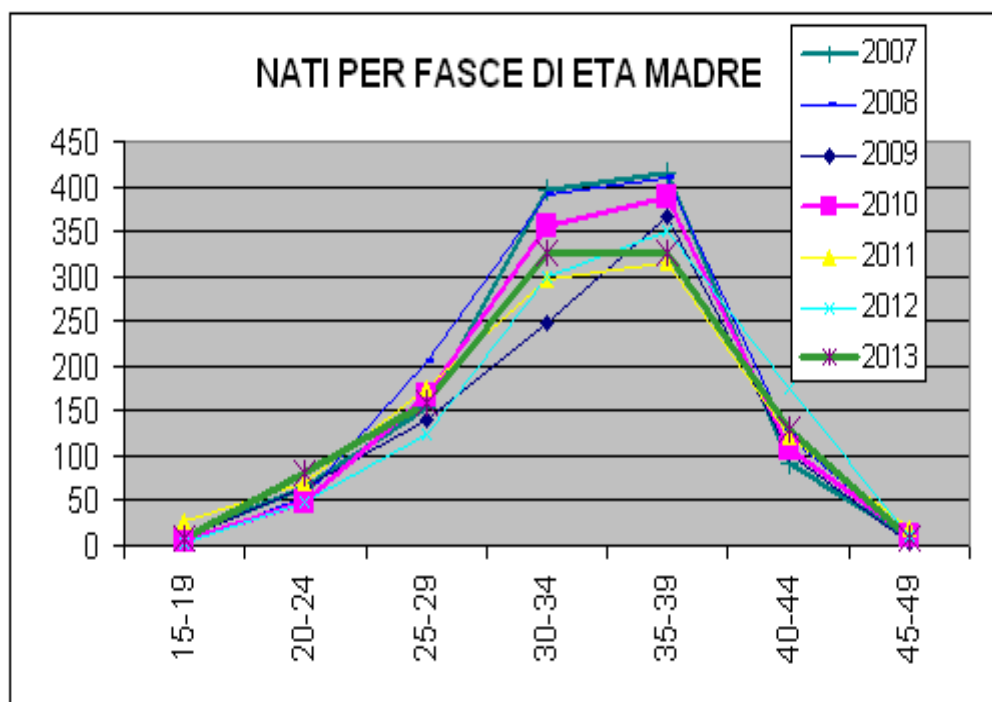
Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.470 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).

Calcolato con i dati al 31/12/2012.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	7	2577	0,002716	13,58168413
20-24	82	2607	0,031454	157,2688914
25-29	159	2825	0,056283	281,4159292
30-34	325	3252	0,099938	499,6924969
35-39	327	4214	0,077598	387,9924063
40-44	129	5178	0,024913	124,5654693
45-49	7	5471	0,001279	6,39736794

Tasso di fecondità totale =1.470 (TFT)

Numero medio di figli per donna =1,47    (2012=1,326)    (2011=1,39)  
(2010=1,289)    (2009=1,188)    (2008=1,475)    (2007=1,381)  
(2006=1,365)    (2005=1,304)    (2004=1,272)    (2003=1,213)



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

Per quanto riguarda la fecondità per l'anno 2013, il Tasso di fecondità totale (TFT o numero medio di figli per donna), ovvero la somma dei tassi specifici di fecondità per età delle donne, è di 1,470: in salita nell'ultimo anno, 1.326 nel 2012. Per le donne straniere è di circa 2,46. Il TFT indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.470 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di 2,1 quindi, certamente siamo molto distanti. Il maggior numero di nati si ha nella fascia di età tra i 35-39 anni, ogni mille donne generano 327 figli.

“Ma se nel Meridione avere almeno due figli è l'esperienza ancora più diffusa, nel Centro-Nord il figlio unico si configura come il modello familiare emergente. In realtà, però, la maggioranza delle donne aderisce idealmente ad un modello familiare che prevede la nascita di due figli, dando conto della difficoltà di realizzare il progetto riproduttivo prefissato. I problemi di conciliazione lavoro-famiglia incidono sulla esistenza di questo scarto tra figli desiderati e figli avuti. Il 52,4% delle donne occupate con bimbi con meno di 5 anni dichiara di lavorare complessivamente 60 ore o più a settimana se si somma il lavoro familiare” (Rapporto Istat).

## 7. L'abortività nell'Asl Milano PR.3 Monza anno 2013 e Serie storica

	Donne 15-49 anni	Interruzioni volontarie di gravidanza				Abortività spontanea				
		Numero casi	Tasso per 1.000 donne (15-49 anni)	Effettuate da donne minorenni v.a.	%	Numero casi ASL residenza	Tasso per 1.000 donne (15-49 anni)	Effettuata nella ASL di residenza v.a.	%	
01 - BERGAMO	247.205	1.630	6,6	56	3,4	1.314	5,3	1181	89,9	
02 - BRESCIA	259.018	1.812	7	56	3,1	1.186	4,6	1130	95,3	
03 - COMO	132.252	692	5,2	24	3,5	577	4,4	416	72,1	
04 - CREMONA	77.817	550	7,1	21	3,8	392	5	313	79,8	
05 - LECCO	73.612	388	5,3	18	4,6	362	4,9	281	77,6	
06 - LODI	53.050	344	6,5	11	3,2	270	5,1	213	78,9	
07 - MANTOVA	89.162	560	6,3	17	3	365	4,1	302	82,7	
08 - MILANO CITTA'	327.779	3.688	11,3	131	3,6	1.608	4,9	1489	92,6	
09 - MILANO PR. 1 (LEGNANO)	209.176	1.356	6,5	52	3,8	888	4,2	507	57,1	
10 - MILANO PR. 2 (MELEGNANO)	140.350	1.072	7,6	39	3,6	579	4,1	182	31,4	
11 - MILANO PR. 3 (MONZA)	191.795	950	5	47	4,9	744	3,9	669	89,9	
12 - PAVIA	116.419	887	7,6	29	3,3	426	3,7	350	82,2	
13 - SONDRIO	39.496	164	4,2	7	4,3	190	4,8	155	81,6	
14 - VARESE	193.590	1.148	5,9	33	2,9	899	4,6	802	89,2	
15 - VALLECAMONICA-SEBINO	22.244	126	5,7	5	4	89	4	62	69,7	
<b>Totale Lombardia</b>	<b>2.172.965</b>	<b>15.367</b>	<b>7,1</b>	<b>546</b>	<b>3,6</b>	<b>9.889</b>	<b>4,6</b>	<b>8052</b>	<b>81,4</b>	
<i>Fonte: Regione Lombardia. Direzione Generale Sanità</i>										

Per quanto riguarda l'abortività nell'Asl 3 e tutta la Lombardia, si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2013 (Fonte Regione Lombardia). L'Asl Milano 3 comprende un territorio molto vasto e al suo interno vari distretti, infatti la popolazione femminile in età feconda 15-49 anni assommava nel 2013 a ben 191.795 donne residenti. Vediamo che i casi di IVG nell'ASL3, nel 2013 sono stati 950 per un tasso di 5 per mille donne residenti tra i 15-49 anni, è un dato tra i più bassi in Lombardia. Il dato lombardo è stato di 7,1 IVG ogni mille, quindi quello dell'ASL3 è inferiore. Milano città ha un tasso alto con 11,3 casi di IVG ogni mille residenti donne tra i 15 e i 49 anni, 3.688 casi su 327.779 donne. Il tasso di IVG più basso si è riscontrato a Sondrio con 4,2 per mille, 164 casi su 39.496 residenti. Per quanto riguarda sempre ASL 3 nel 2013 le interruzioni volontarie di gravidanza effettuate da donne minorenni hanno avuto un tasso del 3,9 ogni

mille donne minorenni, il tasso maggiore si è riscontrato a Bergamo con 5,3 IVG per mille, il più basso nell'Asl Pavia il 3,7 per mille.

IVG ASL3 - MONZA		
anno	tasso per 1000	casi
2013	5	950
2012	5,1	968
2011	5,2	977
2010	5,3	1000
2009	10,1	1893
2008	7,9	1957
2007	8	1974
2006	8,1	1997
2005	7	1704
2004	8,8	2166
2003	8,5	2091
2002	6,8	1683
2001	7,6	1897
2000	7,8	1938
1999	8	2013

Vediamo il trend delle IVG, 1999-2013 per l'Asl3 Monza, l'andamento è decrescente fino al 2002, poi il numero dei casi e i tassi salgono fino al 2009, per poi ridiscendere. Per quanto riguarda l'abortività spontanea riscontrata nell'Asl 3, anche in questo caso si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2013. Vediamo che i casi nel 2013 sono stati 669 per un tasso di 3,3 per mille donne residenti tra i 15-49 anni.

anno	tasso per 1000	casi
1999	4,3	1075
2000	3,8	961
2001	3,1	761
2002	3,6	897
2003	3,5	868
2004	4	983
2005	4,8	813
2006	5,2	1288
2007	5,4	1329
2008	5,2	1288
2009	6,9	1287
2010	3,7	706
2011	4,1	681
2012	4	760
2013	3,9	669



## 8. La Suddivisione per Stato Civile anni 2000-2014

### Le donne sperimentano di più separazioni e divorzi.

DONNE PER STATO CIVILE MONZA 2000-2014															
STATO CIVILE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
NUBILI	21663	21796	21720	21665	21583	21471	21435	21315	21433	20098	20143	20015	19884	19907	20004
CONIUGATE	31323	31452	31360	31222	30895	30623	30320	30002	29808	29569	29312	29126	28945	28613	28308
VEDOVE	7925	7958	7923	7859	7882	7874	7812	7828	7770	7702	7633	7622	7569	7579	7564
DIVORZiate	1077	1157	1195	1267	1325	1404	1453	1508	1597	1664	1749	1788	1827	1874	1960
NON CERTIFICABILE	844	799	752	1297	1786	1940	2133	2257	2632	4309	5131	5558	5925	5979	5928
TOTALE	62832	63162	62950	63310	63471	63312	63153	62910	63240	63342	63968	64109	64150	63952	63764
INCREMENTO DIVORZiate		7,4%	3,3%	6,0%	4,6%	6,0%	3,5%	3,8%	5,9%	4,2%	5,1%	2,2%	2,2%	2,6%	4,6%
INCREMENTO CONIUGATE		0,4%	-0,3%	-0,4%	-1,0%	-0,9%	-1,0%	-1,0%	-0,6%	-0,8%	-0,9%	-0,6%	-0,6%	-1,1%	-1,1%

Al 31/12/2014 ammontano a 1.960 le donne residenti che hanno conseguito lo scioglimento dell'unione coniugale e che non si sono risposate, rappresentano il 3% della popolazione residente femminile ed incrementano di numero dal 2000 quando erano l'1,7% (1.077), in quindici anni +81,9% (+883), mentre le donne coniugate nel 2000 erano 31.323, nel 2014 diventano 28.308 quindi -3.015.

## 9. I dati dell'indagine delle forze lavoro nella Provincia della Brianza

Nell'anno 2013 la rilevazione sulle forze di lavoro ISTAT è stata condotta con riferimento al periodo che va dal 1 gennaio 2013 al 29 dicembre 2013.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo. La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno.

### Occupati in complesso e Tasso di occupazione

<b>Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso, regione e provincia - Anno 2013 (dati in migliaia e in percentuale)</b>						
REGIONI E PROVINCE	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Monza e della Brianza	215	175	389	74,4	61,8	68,2

Il tasso di occupazione per la Brianza è del 68,2%, il 74,4% per gli uomini e del 61,8% per le donne: gli occupati sono 175.000 donne e 215.000 uomini.

### Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione 2013

<b>Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2013 (dati in migliaia e in percentuale)</b>						
REGIONI E PROVINCE	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Monza e della Brianza	17	18	35	7,4	9,5	8,3

Le persone in cerca di occupazione, nella Provincia, sono 35mila (31mila nel 2012), 18mila donne e 17mila uomini. Il tasso di disoccupazione è all'8,3%, 9,5% per le donne.

## Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione

### Province Lombarde

<b>Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2013</b> (dati in migliaia e in percentuale)						
REGIONI E PROVINCE	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Varese	23	12	35	10,3	6,4	8,6
Como	13	11	24	8,1	9,3	8,6
Sondrio	3	4	7	5,9	10,9	8,0
Milano	61	57	118	7,3	8,2	7,7
Bergamo	19	18	37	6,4	8,8	7,4
Brescia	28	21	49	8,1	8,8	8,4
Pavia	9	10	19	6,6	8,9	7,7
Cremona	9	6	15	8,7	9,1	8,8
Mantova	7	10	17	6,5	12,6	9,1
Lecco	7	6	13	7,3	9,3	8,1
Lodi	5	5	10	7,5	11,1	9,0
<b>Monza e della Brianza</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>35</b>	<b>7,4</b>	<b>9,5</b>	<b>8,3</b>

## Persone non in Forze di lavoro e tasso di inattività

<b>Non forze di lavoro in complesso e tasso di inattività (15-64 anni) per sesso, regione e p Anno 2013</b> (dati in migliaia e in percentuale)						
REGIONI E PROVINCE	Non forze di lavoro			Tasso di inattività (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>Monza e della Brianza</b>	<b>55</b>	<b>89</b>	<b>144</b>	<b>19,5</b>	<b>31,6</b>	<b>25,5</b>

Le Non-Forze di Lavoro sono 144mila, 55mila uomini e 89mila donne, il tasso di inattività è quindi del 31,6% per le donne.

## 11. Donne imprenditrici a Monza e in Brianza

Per quanto riguarda le donne imprenditrici, le titolari di imprese individuali a Monza al 31/12/2014 sono 940 (948 nel 2013, 988 nel 2012, 1.004 nel 2011, 987 nel 2010). Il 37% nel commercio, altre attività di servizi 18,9%, nelle attività manifatturiere 7,6%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 7%, alloggio e ristorazione 7,8%, etc.

Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività nel comune di Monza al 31.12.2014

Settore di attività economica	Valori assoluti	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	15	1,6%
Attività manifatturiere	71	7,6%
Costruzioni	19	2,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	348	37,0%
Trasporto e magazzinaggio	5	0,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	73	7,8%
Servizi di informazione e comunicazione	19	2,0%
Attività finanziarie e assicurative	45	4,8%
Attività immobiliari	15	1,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	66	7,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	68	7,2%
Istruzione	4	0,4%
Sanità e assistenza sociale	6	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	0,9%
Altre attività di servizi	178	18,9%
Imprese n.c.	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>940</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

**Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività in provincia di Monza e Brianza al 31.12.2014**

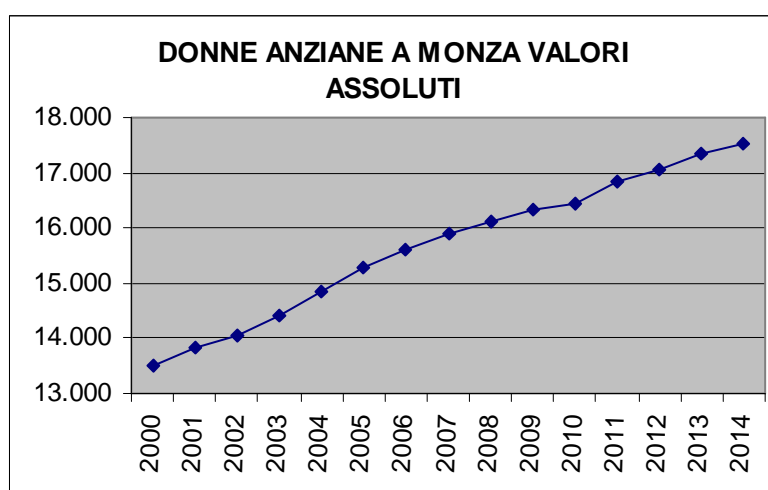
<b>Settore di attività economica</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>
Agricoltura, silvicoltura pesca	146	2,3%
Attività manifatturiere	598	9,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	0,0%
Costruzioni	184	2,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.214	34,8%
Trasporto e magazzinaggio	65	1,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	475	7,5%
Servizi di informazione e comunicazione	134	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	257	4,0%
Attività immobiliari	98	1,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	298	4,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	465	7,3%
Istruzione	25	0,4%
Sanità e assistenza sociale	35	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	65	1,0%
Altre attività di servizi	1.304	20,5%
Imprese n.c.	1	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>6.367</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Per quanto riguarda la provincia, le titolari di imprese individuali sempre al 31/12/2014 sono 6.367 (6.378 nel 2013, 6.287 nel 2013, 6.378 nel 2012, 6.363 nel 2011), il 9,8% del totale delle imprese attive. Il 34,8% nel commercio, altre attività di servizi 20,5%, nelle attività manifatturiere 9,4%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 4,7%, alloggio e ristorazione 7,5%, etc.

## 12. Le donne anziane

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
DONNE 65+	13525	13834	14038	14408	14835	15280	15622	15882	16112	16341	16443	16825	17058	17341	17523
TOT.F RESIDENTI	62832	63162	62953	63311	63471	63312	63154	62906	63240	63342	63968	64109	64150	63952	63764
% DONNE 65+	21,5%	21,9%	22,3%	22,8%	23,4%	24,1%	24,7%	25,2%	25,5%	25,8%	25,7%	26,2%	26,6%	27,1%	27,5%



Gli anziani rappresentano il 24,4% della popolazione; si tratta di 29.846 residenti, tra cui le persone di 80 anni e più ammontano a 8.886. Più della metà degli anziani è costituita da donne (17.523), più precisamente il 58,7%. Nel 2000 le donne anziane (65+) rappresentavano il 21,5% delle donne residenti a Monza, nel 2014 il 27,5% (+3.998).

### **Le donne vivono più a lungo con il partner, ma concludono da sole l'ultima fase dell'esistenza**

“L'aumento dell'età in cui i figli lasciano la casa dei genitori si traduce in una dilatazione del tempo trascorso nella cosiddetta fase del “nido pieno”, quella cioè in cui i genitori coabitano ancora con i figli. Solo negli ultimi nove anni, le donne che da 65 a 69 anni rivestono ancora il ruolo di madre all'interno del nucleo familiare passano dal 23,1% al 29,1% e persino nella classe di età successiva si registra un certo incremento (dal 14,2% al 18,1%). D'altra parte, il progressivo allungamento della vita media consente alle

donne di condividere una parte sempre più lunga dell'esistenza insieme al coniuge/partner. Tuttavia, la probabilità di concludere la propria esistenza mentre si ha ancora un compagno continua ad essere molto più bassa per il sesso femminile.” (Rapporto ISTAT marzo 2004)

Le donne anziane residenti sole a fine 2004 erano 5.647, nel 2014 sono 6.656, +17,9%, quindi 1.009 in più.

#### ANZIANI SOLI - MONZA - NUMERO ASSOLUTO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	incred.%
DONNE	5.647	575	5.851	5.956	6.111	6.242	6.279	6.409	6.525	6.633	6.656	17,9%
UOMINI	1.228	1.295	1.352	1.429	1.464	1.625	1.667	1.742	1.861	1.914	1.962	59,8%
TOTALE	6.875	1.870	7.203	7.385	7.575	7.867	7.946	8.151	8.386	8.547	8.618	25,4%

### **13. Una maggiore speranza di vita ma peggiori condizioni di salute**

“Grazie all’aumento della speranza di vita le donne affrontano la fase anziana dell’esistenza in condizioni di salute migliorate rispetto al passato, ma a fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, per le donne la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini. A 65 anni un uomo può aspettarsi di vivere con disabilità 3,5 anni dei 18,383 che complessivamente lo attendono, mentre per una donna di questa stessa età gli anni che saranno vissuti con disabilità sono 5 a fronte di un vita media di 22,156 anni. Le donne anziane seguono dunque percorsi molto diversi dai loro coetanei. Le donne si trovano più spesso ad affrontare l’ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. Un problema che si pone riguarda l’assistenza di questo segmento di donne in cattiva salute. Le reti di solidarietà non sono più sufficienti a sostenere tale carico. I segnali non sono rassicuranti. Il progressivo invecchiamento della popolazione che investe ovviamente anche le reti di solidarietà, fa presagire carichi crescenti e meno sostenibili da parte di una rete parentale sempre più rarefatta di figli e soprattutto di donne dedicate solo alle cure familiari.”(Rapporto Istat marzo 2004)



**Tavole di mortalità della popolazione italiana**  
**Provincia: Monza e della Brianza - Femmine - Anno: 2013**

$x$	$l_x$	$d_x$	Probabilità di morte (per mille) $q_x$	$L_x$	Probabilità prospettive di sopravvivenza $P_x$	$e_x$
Età	Sopravvivenuti	Decessi		Anni vissuti		Speranza di vita
0-4	100000	230	2,30294	498953	0.9996910	85,605
5-9	99770	25	0,24735	498799	0.9996082	80,8
10-14	99745	52	0,51998	498604	0.9994510	75,82
15-19	99693	55	0,54685	498330	0.9994585	70,858
20-24	99639	52	0,52442	498060	0.9995597	65,895
25-29	99586	39	0,38846	497841	0.9992896	60,928
30-34	99548	112	1,12100	497487	0.9986715	55,951
35-39	99436	156	1,57020	496826	0.9975689	51,011
40-44	99280	341	3,43623	495618	0.9958717	46,087
45-49	98939	474	4,78867	493572	0.9943358	41,236
50-54	98465	667	6,76983	490777	0.9909172	36,422
55-59	97798	1154	11,79552	486319	0.9856479	31,652
60-64	96645	1698	17,56935	479339	0.9746751	26,998
65-69	94947	3276	34,50745	467200	0.9574129	22,432
70-74	91671	4826	52,64191	447303	0.9245826	18,137
75-79	86845	9081	104,56295	413569	0.8562835	13,995
80-84	77764	15036	193,34885	354132	0.7324058	10,31
85-89	62728	22727	362,30191	259369	0.5202499	7,136
90-94	40002	24502	612,52206	134936	0.3283211	4,707
95-99	15500	11581	747,18415	44302	0.1906912	3,442
100-104	3919	3526	899,86312	8448	0.0697154	2,309
105-109	392	384	977,43613	589	0.0157414	1,525
110-114	9	9	997,31259	9	0.0020064	1,049
115-119	0	0	999,82628	0	0.0001427	0,782

La speranza di vita alla nascita ( $e_0$ ) è di 85,605 anni per le donne e 81,014 per gli uomini e si prevede che aumenti. Mentre per i 65enni è di 22,432 anni per le donne, 18,897 anni per gli uomini, da questo gap deriva che le donne hanno una maggiore probabilità, rispetto agli uomini, di passare una parte della loro vita da sole, anche per il fatto che mediamente si sposano con partner maggiori di età di qualche anno.



a cura:  
dell'Ufficio Statistica e Studi  
del Comune di Monza

Allo scopo di favorire la diffusione e  
l'utilizzazione dei dati riportati in questa  
pubblicazione, si autorizza la sua  
riproduzione parziale e totale, con la  
citazione della fonte

realizzazione grafica: A. Labanchi